

# Le Collezioni

Un impero postale delle dimensioni di quello russo potrebbe permettere di realizzare numerose collezioni specializzate di tutto rispetto. Anche se, è bene metterlo in evidenza, la possibilità di ottenere risultati validi è estremamente ridotta. E ciò per tutta una lunga serie di motivi tra cui: le difficoltà presentate dalla lingua, la quantità del materiale relativo che in teoria potrebbe esistere e la rarità di quello sopravvissuto ai nostri giorni.

Comunque, a puro titolo informativo, mi sembra molto utile dare qualche idea sull'argomento. Il primo tipo di raccolta potrebbe essere quella dedicata allo studio degli annulli.

Nel periodo prefilatelico si possono trovare timbri di cinque tipi diversi: lineari con o senza riquadro, esagonali, ovali e rotondi. Fra gli annulli usati dopo l'emissione dei primi francobolli assumono particolare importanza quelli a numero. Nel nono volume della serie "Billig's philatelic handbook" ne viene dato un elenco abbastanza dettagliato.

I diversi tipi sono i seguenti (tra parentesi riporto il

numero di annulli diversi esistenti): cerchio formato da punti (60), esagono formato da punti (187), ovale formato da punti (9), rettangolo formato da punti (612), triangolo puntiforme (847). A proposito di quest'ultimo tipo, però, va ricordato anche che il catalogo specializzato edito nel 1964 dal "Cercle philatélique France-Urss" parla ben 1.700 numeri differenti.

Come si può vedere si tratta, in totale, di migliaia di annulli diversi. Non solo, ma va anche ricordato che questi annulli entrarono in uso nel 1858 e furono adoperati solo fino al 1863!

Se, poi, si considerano i periodi successivi il numero delle impronte esistenti si allarga a dismisura. Anche qui può bastare un solo dato. Il volume "Siberia - Postmarks and postal history of the russian empire period", edito nel 1986, dà un elenco completo degli uffici postali siberiani: 1.671! Il tutto, ovviamente, senza tenere conto degli annulli ambulanti usati dalla ferrovia Transiberiana.

E, a proposito di timbri di questo tipo, non si deve dimenticare il fatto che nei territori dell'impero esistevano molte altre linee ferroviarie che svolgevano un regolare servizio postale. Così come occorrerebbe considerare anche gli annulli usati dai battelli che viaggiavano sia via mare sia sui laghi.

Un'altra collezione estremamente interessante potrebbe essere quella degli usi all'estero dei francobolli russi. Usi che potrebbero riguardare anche quegli Stati che potevano essere considerati semi-indipendenti ma che, praticamente, facevano parte dell'impero. Come, ad esempio, la Finlandia.

Volendosi occupare di questo settore sarebbe possibile trovare francobolli russi usati, tra l'altro, in Polonia, Cina, Mongolia, Turchia, Persia e Asia centrale. Ovviamente, senza dimenticare che, in alcune di queste zone, vennero adoperati anche esemplari russi opportunamente soprastampati.

L'altra collezione di esemplari "interni" della Russia è quella relativa alle poste locali (in russo "zemstvos").

## Russia

*Below: 1865, Aug. 4. Envelope from Warsaw initially sent to Paris, bearing 1858 20 k. and two 1865 1 k., 5 k. and 10 k., all tied by concentric octagons "1" of Warsaw, matching red cds at right, also with red Eydkuhnen-Bromberg "Aus Polen Franco" Prussian transit, blue crayon "5" credited to Prussia and Erquelines entry. From Paris the cover was redirected to Florence and charged "4" (decimes). (Investphila Auction, June 1st 2008, lotto 2293, est. euro 400.00)*

*Sotto: dopo il ritiro dei francobolli di Polonia nell'aprile 1865, i francobolli di Russia furono utilizzati in loro sostituzione per affrancare la corrispondenza. Le autorità postali introdussero questo tipo di timbro che si trova solo su lettere affrancate con francobolli di Russia (eccetto un'unico caso sul n. 1 di Polonia). Lettera da Varsavia a Parigi del 4 agosto 1865 affrancata con 20 k. del 1858, due esemplari dell'1 k. più un 5 e 10 k. emissione 1865, annullati col bollo ottagonale di Varsavia. (Investphila, 1° giugno 2008, lotto 2293, est. euro 400).*



### Bibliografia

- Arthur King Clark - Russia - Billig's philatelic handbook, volume 9, - 1948
- Special catalogue of the postage stamps of Russia, Part I: imperial section - a cura della British society of Russian philately - 1957
- Les timbres-poste de la Russie imperiale, a cura del Cercle philatélique France-Urss - 1964.
- M.A. Bojanowicz- The Kingdom of Polonia, The Royal Philatelic Society London, 1979.
- Leonard L.Tann - I Romanov, zar di Russia - Nuovo Corriere Filatelico - n. 51 - 1984
- Pat Maclver - Identikit for the russian empire - Stamp monthly, aprile 1985
- P.E. Robinson - Siberia, Postmarks and postal history of the russian empire period - edizione dell'autore - 1986
- Dino Platone - Dalla Russia zarista ai Soviet - Il Collezionista n. 2/1987
- K.V. Bazilevich - The Russian posts in the XIX century - traduzione inglese del 1987
- F.G. Chuchin - Russia, Zemstvos - Edizioni J.Barefoot, York - 1988
- Danilo Bogoni - Dalla Russia con amore... - Cronaca filatelica n. 159, gennaio 1991
- L.M. Michaud - Profilo storico della posta in Russia - Vaccari Magazine n. 10 - 1993
- Vito Salierno - I primi francobolli degli zar - Il Collezionista n. 12/1997
- The postage rarities: Russia and USSR - Standard Collection - San Pietroburgo - 2002
- Paolo Bianchi - I francobolli locali russi, una raccolta fuori dal coro - Qui Filatelia n. 35, gennaio/marzo 2004
- The Zbigniew S. Mikulski Collection of Russia 1857-58 - Cherrystone Philatelic auctioneers - 2006